

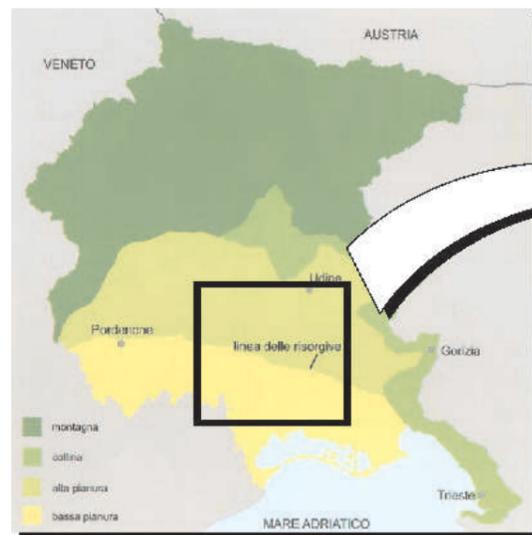


## ▪ SISTEMA AMBIENTALE ▪ VERDE PRODUTTIVO - VERDE NATURALISTICO

▪ Il patrimonio ambientale costituisce la principale eccellenza del sistema competitivo e attrattivo del territorio: un vero motore dello sviluppo sostenibile fondato sull'economia dell'ospitalità, della cultura e dei prodotti tipici locali

▪ Il Piano Strategico prevede la riqualificazione dell'ambiente e la promozione dell'identità rurale per elevare la qualità della vita dei residenti e favorire investimenti pubblico-privati nel settore dei servizi alla persona ed al territorio, favorendo lo sviluppo della vocazione turistica del Medio Friuli.

gennaio 2011



**ALTA PIANURA FRIULANA**  
**TIPOLOGIE DEL VERDE PRODUTTIVO**



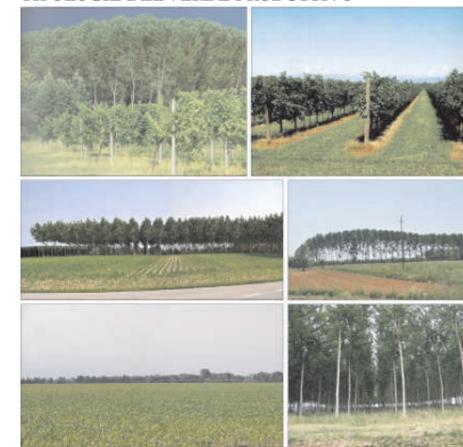
**CONDIZIONI DI FRUIBILITA'**



**TIPOLOGIE DEL VERDE NATURALISTICO**



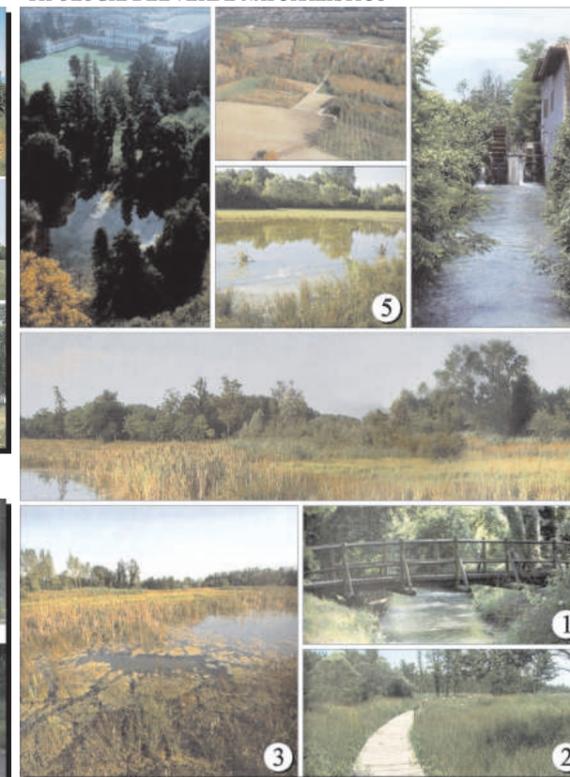
**BASSA PIANURA - AREA DELLE RISORGIVE**  
**TIPOLOGIE DEL VERDE PRODUTTIVO**



**CONDIZIONI DI FRUIBILITA'**



**TIPOLOGIE DEL VERDE NATURALISTICO**



# SISTEMA AMBIENTALE

## VERDE PRODUTTIVO - VERDE NATURALISTICO

### Verde naturalistico

Il patrimonio dei beni naturali del MedioFriuli è molto ricco e ben tutelato.

Si riscontrano:

- Fiume Tagliamento (A.R.I.A. N° 8)
- Torbiere, paludi, risorgive e stagni (BIOTOPI)
  - RISORGIVE DI CODROIPO N° 28
  - RISORGIVE DI FLAMBRO N° 14
  - RISORGIVE DI VIRCON N° 15
  - ROGGIARIBOSADIBERTIOLO E LONCAN N° 29
  - TORBIERASELVOTE N° 23
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
  - RISORGIVE DELLO STELLA
  - BOSCO DI GOLENA DEL TERREANO
  - BOSCO BOSCAT
  - PALUDE SELVOTE
  - PALUDE MORETTO
- Aree di Reperimento Prioritario (PURG)
  - RISORGIVE DELLO STELLA
  - PALUDE SELVOTE
  - PALUDE MORETTO
- 4 Alberi Monumentali

### Lo sviluppo nella tutela

Il territorio del Medio Friuli, circondato da realtà che hanno consolidato il turismo quale fattore primario dell'economia locale, si è dotato di un Piano Strategico per definire il proprio modello di sviluppo socio economico-culturale, puntando anche sulla vocazione turistica dei luoghi e le potenzialità non espresse dal patrimonio ambientale e culturale.

L'aspetto innovativo del Piano consiste nel fatto che propone agli enti pubblici locali di aderire ad una regia unitaria, che prospetta loro non solo obblighi, vincoli e doveri per il rispetto dell'ambiente, ma una linea politica che contestualizza le scelte di tutela e valorizzazione del patrimonio con le logiche "produttive" del territorio.

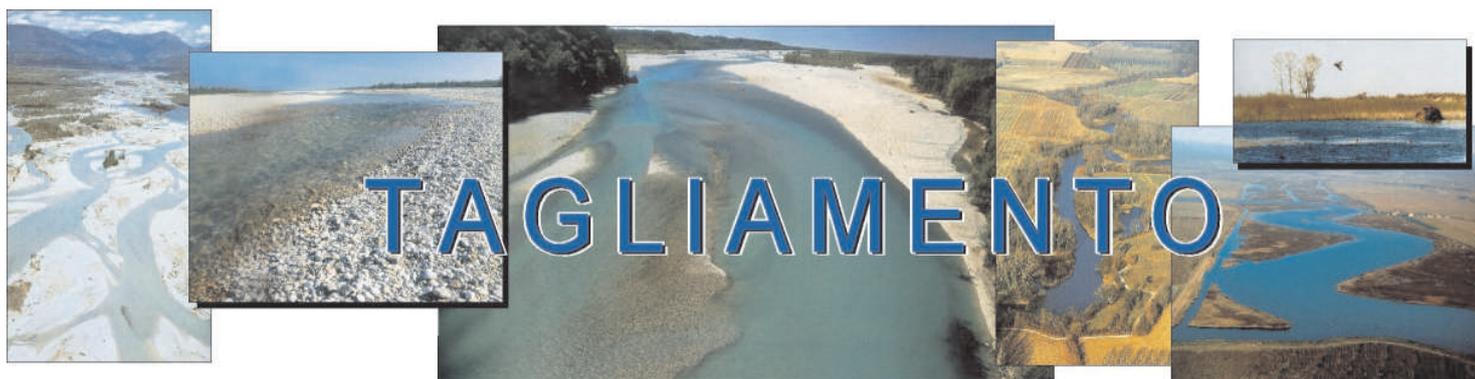
Secondo questa visione, l'ambiente e la cultura locale, sono fattori primari di promozione dei servizi, delle polarità e delle azioni strategiche.

Il Piano Strategico "scompon" il territorio d'area vasta del Medio Friuli nei suoi componenti principali: agrosistemi, aree protette, corsi d'acqua, centri storici e borghi, beni culturali isolati, struttura urbana consolidata, viabilità, ecc..., evidenziando, attraverso il rilievo critico, necessità di manutenzione per ogni elemento, "messa a sistema" dei potenziali attrattori, piano delle funzioni per la rivitalizzazione delle aree attrezzate, dei servizi e dell'ospitalità.

### Verde produttivo

Il territorio del Medio Friuli è in massima parte caratterizzato dall'uso ai fini agricoli. Si possono distinguere due diverse tipologie di paesaggio agricolo:

- IL PAESAGGIO STORICO del contesto agrario, che ha generato l'eterogeneità e la complessità dell'ambiente e del paesaggio,
- IL PAESAGGIO AGRARIO CONTEMPORANEO, connesso a opera monocoltura e opera di riordino fondiario, etc., che ha generato un forte degrado ambientale e paesistico, con paesaggi uniformi e monotoni, erosione dei caratteri culturali e perdita di riconoscibilità dei luoghi in seguito alla "artificializzazione" del paesaggio.



FIUME VARMO



FIUME STELLA



TORRENTE CORNO



TORRENTE CORMOR



## La rete dei percorsi

Il sistema integrato "polarità ambientali - culturali" può essere realizzato solamente attraverso la valorizzazione dei corsi d'acqua, potenziali "autostrade" delle funzioni (sport, escursioni, tempo libero, turismo didattico) e la riattivazione delle infrastrutture minori rurali: rogge e canali, viabilità minore, campestri, sentieri, viali, strade bianche.

Unitamente ai percorsi pedonali, piste ciclabili e ippovie, le infrastrutture rurali costituiscono la rete capillare che collega ogni elemento dell'identità locale: mulini, pievi, castellieri, siti archeologici, aree naturali protette, campi coltivati, aree verdi attrezzate, frazioni, borghi, centri storici, monumenti, case sparse.

## Qualità diffusa

Il territorio offre aspetti della tradizione locale ancora riconoscibili; l'agricoltura è molto presente, la cultura rurale ancora diffusa, l'offerta enogastronomica di qualità.

L'ambiente è un valore ben difeso e tutelato.

Il Patrimonio culturale minore è particolarmente ricco anche se non del tutto valorizzato.

Il Medio Friuli deve organizzare un sistema di "qualità diffusa" nel quale il territorio sia riconosciuto quale bene e risorsa di tutti; una sfida culturale alla quale sono chiamati tutti gli attori che interagiscono con le opportunità locali di crescita socio-economica.